



Federazione Autisti Operai

Federata S.L.A.I. Cobas per il Sindacato di Classe

comunicato stampa

27-08-2012

La ns.attività estiva non si è fermata un attimo, abbiamo avuto richieste di sostegno e nuove adesioni per tutto agosto.

In generale si è estesa e diffusa ovunque la tendenza al mobbing verso quei lavoratori che non intendono rinunciare ai propri diritti fondamentali e che non intendono usare calamite, doppi dischi e doppie tessere, e che chiedono delle retribuzioni corrette, adeguate al superlavoro che comunque il CCNL prevede (47 ore di impegno settimanale, le prime 39 ordinarie, le altre straordinarie e spesso non pagate) anche laddove non vi sono contratti aziendali che portano a 58 ore l'impegno.

L'utilizzo di nafta agricola al posto di gasolio, allo scopo di nascondere i dati dei consumi di carburante e coprire il lavoro in nero o meglio quelle parti di trasporto che eludono il fisco, è diffusa.

Noi denunciavamo documentatamente alle autorità Ispettive del Ministero del Lavoro queste cose, ma raramente abbiamo soddisfazione delle ns.denunce. Protestiamo quindi perché in questi casi gli Ispettorati muovano immediatamente i propri uomini. Non farlo e poi parlare di "guerra all'evasione fiscale" come fa il signor Monti, è pura e falsa demagogia filopadronale. Troppo comodo prendersela con i venditori abusivi di vestiti e occhiali da sole, quando si lascia passare il lavoro in nero e il trasporto di merci in nero, senza intervenire in alcun modo, specie quando, come stanno facendo varie aziende, si assume personale con agenzie interinali per esempio rumene, slovacche o ungheresi, che NON rispettano i livelli retributivi nazionali italiani.

Troppo facile aver imposto le regole "europee" solo come arma di ricatto ai lavoratori, e lasciare poi che l'unione europea sia una maniera di abbattere il costo del lavoro creando schiavitù e precarietà.

La diffusione dei rapporti economici tra datori di lavoro e cittadini rumeni, non ha nulla di male, se si pensa alla estensione dell'unione europea. Solo che in vari casi, abbiamo episodi gravi di mobbing e a volte anche di violenza, che vedono coinvolti dei "preposti" o dei responsabili aziendali di cittadinanza rumena, verso lavoratori, anche loro connazionali, per portare al loro licenziamento. In questo senso, va letta la ns.vertenza per la impugnazione del licenziamento di un lavoratore rumeno della sede di Volpiano (TO) della grande azienda di autotrasporti, Pigliacelli di Frosinone. Il processo si terrà a Torino il prossimo 5 ottobre.

La misura governativa della Fornero a fine giugno di legittimare i contratti a tempo determinato privi di motivazione, è una misura di legge iniqua e fascista, perché permette di estendere la precarietà ed il ricatto, e di torcere le garanzie contrattuali ai lavoratori. Nel settore l'utilizzo illegittimo dei contratti a termine è molto esteso. In questo senso vanno comprese le misure "all'indietro" adottate dalla Donati di Ravenna facendo firmare

dichiarazioni ante-datate agli altri lavoratori, subito dopo l'avvio di una vertenza da noi positivamente conclusa a luglio 2012, con un ottimo risarcimento, per la nullità del contratto a termine dopo la sua scadenza. Quindi denunciando, che il governo ha fatto un regalo a chi NON rispetta le regole e in particolare quelle stabilite dalla (già in buona misura favorevole al padronato) Legge 30 detta legge "Biagi". Fare regali a chi non rispetta le regole porta dei dubbi ai cittadini, sulla legittimità e costituzionalità delle norme varate e della stessa linea di un governo.

La lotta esemplare degli autisti CTE di Padova, ha dimostrato che la tendenza a chiudere le aziende (come, nel siderurgico, quella adottata recentemente dalla AFV Beltrame a Marghera, che si trova in occupazione da parte dei 119 operai licenziati in tronco dal grande gruppo siderurgico vicentino), E' POLITICA, ossia si chiudono o ridimensionano le aziende che hanno presenze sindacali tali da impedire le porcate ed illegalità più incredibili, nel caso CTE, avevamo per esempio denunciato dove portava l'ingresso di Trusendi nella proprietà dell'azienda bolognese, già a dicembre, e documentativamente avevamo portato a far sequestrare parti della discarica e contenitore di amianto sepolto, della base logistica CARGOLINE di via Bottenigo a Marghera. Tuttavia anche in questo caso, NON è stato adottato un provvedimento definitivo, e questo nonostante l'arresto di Trusendi e le indagini sulle numerose aziende del suo gruppo. Nel frattempo, Cgil e Cisl hanno firmato a Roma la mobilità per i lavoratori CTE, si è riusciti con la lotta ad avere il pagamento di tre retribuzioni, in piedi ancora la vertenza per il Tfr, e la conseguenza della pratica burocratica ed opportunistica di Cisl e sindacati confederali in genere ha portato al fatto che le nostre stesse denunce e lotte dei lavoratori, che la chiusura di CTE fosse una ulteriore tappa della eliminazione delle aziende italiane quantomeno in riga con il CCNL nel settore dell'autotrasporto, siano rimaste lettera morta.

Che la illegalità sia la norma, non basta dirlo, quando il governo continua a proteggere i padroni che si comportano come i mafiosi, cosa bisogna pensare? Recentemente per esempio abbiamo verificato che nel bresciano è diffusa la pratica della circolazione di mezzi di trasporto latte superiori al massimo consentito di varie tonnellate. Anche mezzi di sub-aziende dipendenti da grandi gruppi della pianura padana. Un lavoratore in particolare ha lottato per non viaggiare fuori peso, e ne ha ricavato un licenziamento cui è seguita una vertenza ed un accordo, secondo noi addirittura troppo conveniente all'azienda, tramite l'avvocato che il lavoratore stesso ha voluto scegliersi. Abbiamo prove in tal senso inequivocabili, ma non sempre i lavoratori interessati in casi singoli, vanno fino in fondo, capita anche a noi di produrre delle vertenze che poi gli stessi lavoratori intendono chiudere bonariamente con un accordo transattivo. Nel caso in specie delle aziende bresciane e della zona lombardo-emiliana, circolano poi notizie contrastanti sulla "qualità" del latte padano, in quanto molto del latte circolante sarebbe proveniente dalla Germania e poi allungato. Con ogni probabilità queste pratiche di sofisticazione ed elusione fiscale riguardano varie parti del paese, come emerse nel caso dei vini contraffatti due decenni orsono.

Questo genere di "affari" è in linea con le leggi ed i CCNL? La vuole o meno capire il governo che a proteggere il padronato non punendo severamente le aziende che non rispettano le retribuzioni a CCNL (in particolare stiamo parlando degli STRAORDINARI e del SUPERLAVORO con mancato rispetto delle pause obbligatorie delle 11 ore e dei riposi compensativi retribuiti) si proteggono alla fine solo i ladri mettendo in difficoltà le aziende (per quanto ci consta ce ne sono, non molte ma ce ne sono), che stanno dentro dei canoni quantomeno accettabili di rispetto delle norme? La vuole capire o no quella parte cosiddetta

“politica” del padronato che risponde in particolare alla sigla del “partito della libertà”, che la limitazione del costo del lavoro, sostenuta dall’area socialista e poi berlusconiana sin dagli anni ’80, NON ha creato sviluppo ma è all’origine della distruzione della ns.stessa economia nazionale ? Oltretutto la limitazione del costo del lavoro significa spesso retribuzioni parzialmente in nero, e corruzione dei lavoratori a discapito delle loro organizzazioni sindacali.

Sinteticamente: truffare le leggi sui dischi e sul gasolio (usando carburante non registrato), significa coprire economia in nero. Le aziende sono tutte in regola ? Quanto incide il nero sul fatturato ? 20% ? 30 % . In qualsiasi caso, quel nero è poi la “molla” per ulteriore pressione fiscale sempre poi sui lavoratori e sui redditi da lavoro dipendente. E non a caso una delle sole due cose buone che aveva proposto la Fornero (a parte le dimissioni da registrare presso le DTL-DPL, stiamo parlando della riduzione del carico fiscale sul lavoro dipendente), non è passata al vaglio del signor Monti.

Abbiamo denunciato una cosa gravissima, in materia di frode all’Inps, l’utilizzo della Cassa Integrazione con grandi periodi di ferie non ancora godute. La stessa azienda di cui stiamo qui nello specifico parlando, la Bommartini, anche durante due trimestri di Cassa Integrazione, ha assunto personale interinale rumeno. La cosa è incredibile, questa azienda gode della copertura e appoggio politico della Confindustria. Ad ogni pelo stilano contestazioni disciplinari da kapò ai lavoratori, cercando di licenziare i più combattivi, quelli che non rinunciano a rivendicare in tutte le sedi i pagamenti delle retribuzioni. Ma nel frattempo, fanno cassa integrazione e assumono interinali rumeni a basso costo.

La crisi è anche prodotta dall’attacco antisindacale pianificato dalle grandi aziende Fiat in testa, con l’attitudine a cercare di limitare le libertà e gli istituti contrattuali nazionali e di legge. Ancora la Bommartini, ha convinto alcune decine di suoi dipendenti a firmare unilaterali e nulle dichiarazioni di “rinuncia” agli istituti contrattuali rol-ex festività-festività, e queste dichiarazioni le ha ottenute dopo un periodo di 8 mesi di attività antisindacale conclamata, sia sostenuta dall’Inps che non ha accolto il ns.ricorso contro la concessione della CIGO, sia portata avanti con “riunioni” svolte nel tetro clima dell’officina di riparazioni, nelle quali hanno cercato di “convincere” i presenti (circa 1/3 dei lavoratori) al fatto che l’azienda è in crisi, ecc. E questo, nonostante, INVECE, il lavoro sia in aumento e i mezzi anziché essere stati ridotti, sono aumentati, e preso appunto personale interinale rumeno sottopagato.

Sorgono alcune domande. Ne poniamo innanzitutto una diretta alle aziende che frodano le leggi. Lo fate perché siete “obbligati”, spiegate ai lavoratori stessi di vostra fiducia. Questo obbligo deriverebbe dal “carico fiscale”, che è stato continuamente abbassato di fatto con varie misure (per esempio quelle sulle assunzioni dei lavoratori in lista di mobilità). Che cos’è che vi provoca tanta ansia ? A CHI DOVETE PAGARE LA CAGNOTTA ? Per cui quello che guadagnate NON VI BASTA MAI ?

La creazione dello stato di crisi per aziende che sono sostanzialmente floride, è un cammino verso la generalizzazione di uno spazio economico schiavistico chiamato Italia. La mafia ringrazia. Ed i suoi capitali, non è vero che sono tutti capitali stranieri, come dice Saviano su “Repubblica” di oggi. “Repubblica” è la prima voce del padronato, quella che sostiene la gestione dei due aspetti fondamentali della questione del costo del lavoro, il giornale che ha sostenuto di più l’attacco padronale sin dalla scala mobile, quindi dalla concertazione, quindi dalle agenzie interinali e dalla precarietà diffusa. Non si capisce come si possa essere

contro la mafia e contro il movimento dei lavoratori insieme. La Cisl e la Uil, la Ugl e la Fismic, gran parte dei burocrati della Cgil, lo capiscono. Noi continuiamo a non capirlo. In realtà, supersfruttamento e legalità non possono andare d'accordo. Sono molto spesso, capitali da supersfruttamento, tutto italiano.

Per quanto ci risulta, né il PD, né il PDL, né IDV, né il Movimento 5 stelle, né i vari partiti parlamentari, si muovono in una direzione diversa.

La domanda è lecita: chi li paga ?

Non c'è moralizzazione del paese quando esiste lo sfruttamento dei lavoratori, il ricatto, la minaccia, la violenza, sulla loro condizione lavorativa.

**Coordinamento nazionale
Federazione Autisti Operai**